

ne ¹. E si potrebbero moltiplicare gli esempi atti a dimostrare che i nostri esportatori ricorrono spessissimo a metodi errati. Ma gli errori di metodo significano precisamente deficienza di capacità tecnica, di quella capacità che si dovrebbe acquistare dalla pratica vivificata ed elevata dalla scuola professionale. Ora, questa deficienza di capacità è la stessa ragione che rende i nostri commercianti prigionieri delle loro gelosie, delle loro invidiuzze e quindi incapaci di sollevarsi a vedute d'insieme per porre in essere organizzazioni collettive. E così l'esportazione continua ad essere, in Italia, opera del singolo, il quale cerca di farsi avanti con la qualità dei cani da fiuto, l'istinto, oppure è costretto a ricorrere a Case commissionarie straniere. Prima della guerra il nostro commercio estero non passava in gran parte per il tramite delle Case commissionarie di Londra, di Parigi, di Amburgo? In Cina per esempio noi commerciavamo per

¹ Vedasi la corrispondenza da Abo, del settembre 1919, nel periodico « L'Osservatorio Commerciale » del 15 ottobre 1919.